La Comunità celebra, prega e si incontra

DOM 7 GIUGNO 2015 **SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO** ***GIARE*** ***DOGALETTO***	**7.00** † NARSI BRUNO, MARIA e FAMIGLIA, DE MUNARI e DON ANTONIO PILLOTO † RAMPIN ANTONIO e FAM. MINOTTO **9.00** † *pro populo* **PROCESSIONE SUL SAGRATO ANTISTANTE IL DUOMO** **10.30** † FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI LORENZO e GIOVANNA † PREO MARIO e GAZZETTA GIOVANNA † FERIAN LUIGI † DA RIVA GIOVANNA † BERTELLE IMELDA † TREVISAN RENATO e FAMIGLIA **18.00** † *per le anime*	
	10.00 † LUNETTA MARIA e GUIDO	
	11.00 † COLPIERO GABRIELLA, ANNAMARIA, MARIO e GENITORI † PER TUTTI I DEFUNTI DI DOGALETTO	
LUN 8	**8.00** † *per le anime* **18.00** † *per le anime*	**21.00 CONCERTO IN CHIESA DEI RAGAZZI DELLE MEDIE DI GAMBARARE**
MAR 9	**8.00** † *per le anime* **18.00** † MASATO GINO	**20.30 INCONTRO ANIMATORI SUPERIORI**
MER 10	**8.00** † *per le anime* **18.00** † *per le anime*	**19.30 CENA ACCOGLIENZA RAGAZZI 3ª MEDIA AL GRUPPO SUPERIORI**
GIO 11 **S.Barnaba, apostolo**	**8.00** † *per le anime* **18.00** † *per le anime*	
VEN 12 **SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ**	**8.00** † *per le anime* **20.30-21.30 ADORAZIONE EUCARISTICA PER don PIERPAOLO DAL CORSO** **18.00** † *per le anime*	**17.00 INCONTRO E PIZZATA ANIMATORI DEL GREST**
SAB 13 **SAN ANTONIO da PADOVA** ***PORTO***	**8.00** † *per le anime* **16.00 - 18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA** **18.30** † ANTONIO, ELVIRA e ROBERTO COSMA, SCANTAMBURLO SAVINO † FAMIGLIA RAMPIN † BUSANA ROMEO e TERESINA, DITTADI ESTER e ANDRIOLO ANGELO † DA ROLD ANTONIO † MATTIELLO RENATO e SECONDA † BUSANA SERGIO	***14.30 Confessioni***
	17.30 † BAREATO ANTONIO † CALZAVARA ANTONIO e FAMIGLIA	**17.00 RECITA DEL S.ROSARIO**
DOM 14 GIUGNO 2015 **XI DOMENICA del TEMPO ORDINARIO** ***GIARE*** ***DOGALETTO***	**7.00** † *pro populo* **9.00** † GUGLIELMO, MARIA e ANTONIO RIGHETTO † TOMAELLO GINO † RAMPIN ANTONIO † QUERCIOLI GIORGIO **10.30** † MARCATO VITTORIO e BASSO ANGELINA † ZAMBON GIORGIO e GENITORI **18.00** † DONÒ GINO e FABRIS NEERA † DANIELI QUINTO † FORMENTON ANTONIO e BASTIANELLO LILIANA	**ORE 9.00 SANTA MESSA APERTURA GREST** **1° ANNIVERSARIO ORDINAZIONE SACERDOTALE DI DON GERMAN**
	10.00 † *per le anime*	
	11.00 † BUSANA ELENA e AGNOLETTO LORENZO	

la Piazzetta

Anno XVII - Numero 32

Duomo S.G.Battista
Parrocchia di Gambarare

domenica 7 giugno 2015

redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
fax 041 5609315
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

PRIMA LETTURA — Es 24,3-8

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!». Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore. Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto». Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE — Sal 115

Rit: Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.

Che cosa renderò al Signore,
per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore. **R.**

Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.
Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene. **R.**

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo. **R.**

SECONDA LETTURA — Eb 9,11-15

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, Cristo è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna. Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo – il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio – purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente? Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.
Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, e uno mangia di questo pane vivrà in eterno **Alleluia.**

VANGELO — Mc 14,12-16.22-26

✠ **Dal Vangelo secondo Marco**
A **- Gloria a te, o Signore**

Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua. Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio». Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

PANE SPEZZATO

Abbiamo visto che essere Trinità è essere versato l'uno nell'altro. Se Dio fosse solo uno e non trino (come vorrebbero le religioni stramonoteiste), sarebbe una monade solitaria. Nella storia dei Concili prima di stabilire il dogma della Trinità si è dovuto stabilire la divinità delle Persone. Nel Concilio di Nicea (325) si è dovuto stabilire che Gesù era vero Dio (omoousios) e non un'emanazione e, in altri Concili, che lo Spirito Santo era una persona e non semplicemente un soffio o un'energia. In seguito il Concilio di Costantinopoli (381) stabilì che anche lo Spirito Santo era una persona divina. Tutte verità contenute nel Credo che si chiama appunto Niceno-Costantinopolitano. Nel dogma dell'Incarnazione si stabilirono le due nature (divina e umana) e una sola persona (divina) del Figlio. Ma nel sacramento dell'Eucaristia questo Figlio si fa addirittura pane. L'infinito si fa frammento, il tutto si fa particella per potersi donare a noi. Dio sconcertante: la potenza si fa debolezza, il Creatore si fa creatura e quella creatura unica al mondo, cioè l'Uomo-Dio, si fa pane. Più scendere di così, più annientarsi di così, non si può!

Cosa dare a Dio?

Quella pienezza e sovrabbondanza di vita, si fa pane, per eliminare ogni distanza tra Lui e noi: da deformi ci rende deiformi. Se facendosi corpo Gesù è entrato nell'umanità, facendosi pane entra addirittura nel nostro corpo. E facendosi pane spezzato entra addirittura nella nostra debolezza. Il pane intero rappresenta la forza, quello spezzato la debolezza. Dice padre Cantalamessa che dopo aver dato la nostra forza (pane intero), dobbiamo dare a Dio la nostra debolezza. Ci penserà la vita con le sue difficoltà, malattie e handicap vari a sbriciolare quel pane intero. Ma allora, grazie all'Eucaristia, mai più vite inutili: un malato nel suo letto è diventato pura eucaristia e la sua vita vale di più di quella del leader più importante del mondo. Tutti, non solo il celebrante, dobbiamo dire "prendete e mangiate", cioè farci cibo per gli altri. Una casalinga dice questo e poi torna a casa ai suoi mestieri: nessuna TV ne parlerà, ma la sua giornata vale ben di più: il programma TV viene cancellato da quello successivo, ma quel gesto rimane per l'eternità. Andando avanti si avrà più stanchezza e fatica che altro da dare: diamo quello. Il Signore ha più bisogno della nostra debolezza che della nostra forza. Lui non ha bisogno di molto, ha bisogno del poco, del sempre meno che potremo dare. Di quello sì, ne ha veramente bisogno! Sarà poco, sarà sempre meno, ma non è niente. E' così che bisogna crescere: in piccolezza: bisogna che noi diminuiamo affinché Lui cresca. E solo così diventeremo simili a Lui.

Dacci oggi la nostra gioia quotidiana

L'Eucaristia ci insegna anche un'altra cosa: Gesù non ha scelto pane e acqua, ma pane e vino. Cosa significa? Dice sempre padre Cantalamessa, che il Signore non vuole solo la sofferenza (acqua) e il lavoro (pane) ma vuole anche la gioia (vino). Non solo la sofferenza ci santifica, ma anche la gioia, perché Gesù a Cana ha santificato la gioia. Non moltiplicò il vino per dissetare (per quello c'era abbastanza acqua), ma per dare gioia. Abituiamoci a chiedere al Signore, ogni giorno, la nostra razione di gioia quotidiana. E' sua volontà anche quella ("voglio che la vostra gioia sia piena"). Impariamo a sorridere un po' di più: abbiamo un volto proprio per quello (gli Angeli non possono sorridere e neanche gli animali...) e a rendere partecipe Dio, non solo dei nostri dolori, ma anche delle nostre gioie più belle. Solo così si moltiplicheranno e rallegreranno i cieli e la terra. Prendi Signore, ti offro il mio vino; accettalo e rallegrati con me.

NOVELLO SACERDOTE

Il 20 giugno 2015, alle 16,00 presso la basilica di S.Marco, sarà ordinato sacerdote don Pierpaolo Dal Corso di Fiesso d'Artico che abbiamo avuto l'occasione di conoscere anche direttamente. Tutta la Diocesi si sta preparando con la preghiera.

IL CUORE SACRATISSIMO DI CRISTO

Il venerdì che segue la seconda Domenica dopo Pentecoste la Chiesa celebra la solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù. Come hanno spesso ricordato i Romani Pontefici, la devozione al Cuore di Cristo ha un solido fondamento nella scrittura. Una festa solo all'apparenza dal sapore devozionale, quella del Sacro Cuore ma che nasconde, in realtà, una grande verità: la misura dell'amore di Dio. Cosa può ancora dirci l'immagine di un improbabile Gesù con gli occhi chiari e i boccoli che apre il mantello e lascia intravvedere un cuore da cui si dipartono dardi luminosi? Non è solo l'immagine di una devozione ottocentesca che ci fa venire il diabete all'anima? Spogliata dalla sua collocazione storica, la festa del Sacro Cuore di Gesù rivela una grande verità: al centro della nostra vita, della fede, del nostro percorso interiore c'è l'amore di Dio. L'amore è al centro, questo dice la festa di oggi. Non la legittima tradizione storica, non i nostri ragionamenti, non le convenienze, non fondamenti etici. Se crediamo in Dio, se abbiamo visto e creduto nell'amore del Padre, lui solo ci spinge a credere e a lottare. Lottare, sì, perché lasciare che sia l'amore a dominare la nostra vita (e la fede) non è affatto scontato. È una continua conversione, una scelta, talvolta dolorosa. Come quella del Maestro e Signore che mostra la misura del suo bene morendo in croce. Oggi, allora, lasciamoci raggiungere dal suo amore che non pone condizioni, che non pesa, che non ricatta, un amore libero, come Dio solo, in Gesù, sa proporre.

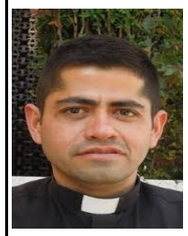
INIZIA IL GREST!

Domenica prossima, **14 giugno**, con la S.Messa dell ore 9.00, inizierà un momento importante della vita della nostra comunità: il GREST. Tante attività e giochi accompagneranno le giornate dei nostri bambini e ragazzi. Sia un'occasione per vivere nella gioia e nell'amicizia. A tutti… buon divertimento!

PRANZO COMUNITARIO

Il 28 giugno, in occasione degli anniversari di matrimonio, di sacerdozio e di vita religiosa, è in programma un pranzo comunitario. Per una buona organizzazione della festa si rende necessario dare la propria adesione entro il 21 giugno p.v.. **La quota di partecipazione è di 20 €.**

ANNIVERSARIO DI SACERDOZIO



Domenica 14 giugno, il nostro caro don German festeggerà il suo primo anno di anniversario della sua ordinazione a sacerdote. A lui va la nostra preghiera e i migliori auguri. Avremo l'occasione di festeggiarlo in data 28 giugno in occasione dei vari anniversari

8xmille: La firma di ognuno di noi, sulla dichiarazione dei redditi, non è un gesto astratto, ma è qualcosa che arriva in ogni angolo del nostro Paese. La firma è importante ed è un segno che racchiude in sé la capacità di pensare agli altri, a tutti, vicini e lontani.

APPUNTAMENTI

Lunedì 8, h. 21.00, nella nostra chiesa si terrà il concerto musicale annuale a cura dei ragazzi della Scuola Media di Gambarare;

Martedì 9, h. 20.00, incontro con gli animatori delle Superiori;

Mercoledì 10, h. 19.30, cena di accoglienza dei ragazzi di 3ª Media al gruppo delle Superiori;

Venerdì 12, h. 17.00, incontro e pizzata con gli animatori del GREST;

Domenica 14, h. 9.00 Santa Messa ed apertura GREST.